

IL SINDACATO PROFESSIONALE BOLLA LA DISPOSIZIONE COME L'ENNESIMA BOUTADE IN CLIMA PRE-ELETTORALE

L'Anief contesta il ministro: parole al vento, scuole aperte significa investimenti

NAPOLI. Il ministro Giannini vuole le scuole aperte sempre, di domenica e nei giorni festivi. L'Anief ribatte a tambur battente che si tratta di parole al vento. «Non si comprende per quale motivo, ormai tutti gli anni, in primavera debbano "sbocciare" dichiarazioni dalle più alte cariche dell'istruzione pubblica che inneggiano all'apertura della scuola nell'intero periodo estivo, ovviamente però su come finanziare l'iniziativa. Stavolta è toccato al ministro in carica, Stefania Giannini, che dal Giappone ha lanciato il progetto "Scuole al centro": Un investimento da 10 milioni di euro,

cosa che per l'Anief è «l'ennesima operazione "spottistica", probabilmente stavolta anche in chiave pre-elettorale». «Prima di tutto - commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisl - non si comprende per quale motivo i nostri studenti debbano rinunciare al periodo di sospensione delle attività didattiche. Non dimentichiamo che sono bambini e ragazzi, che meritano di andare in vacanza. Ma il problema - continua il sindacalista - è anche un altro: ammesso anche che gli studenti abbiano bisogno di prolungare la loro presenza

a scuola, chi sarà deputato a seguirli e a formarli anche nel periodo estivo? A meno che non si voglia trasformare la scuola in un locale dove si svolge del "babysitteraggio" o semplice passatempo, è chiaro che occorre mettere sul piatto delle risorse importanti. Oppure, vogliamo cavarcela con pochi spiccioli, i 10 milioni di euro cui ha fatto riferimento il ministro dal Giappone? La verità è solo una - sottolinea ancora Pacifico - tenere aperte le scuole significa investire. E anche molto. Approvando delle risorse specifiche».

